



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno XV – Numero 2961

Giovedì 15 Gennaio 2026 – S. Mauro Abate



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli.

Proverbia d'i oggi.....

A conferenza è padrona d'a mala cianza

TABACCO, LA PREVENZIONE INIZIA A SCUOLA. L'ESEMPIO DELLA CALIFORNIA

Un programma per educare i ragazzi ai danni del tabacco ha portato a un'importante riduzione di fumo e svapo tra gli studenti di medie e superiori.

Un programma intensivo di prevenzione sul consumo di tabacco finanziato con le tasse su fumo e svapo ha portato a **un calo significativo dell'utilizzo di sigarette ed e-cig** tra i ragazzi di medie e superiori in California. Lo documenta uno studio pubblicato su *Journal of Adolescent Health*, che mostra quale impatto possa avere **un'istruzione precoce e di alta qualità** sulla salute e sullo stile di vita futuri.

La ricerca dell'Università della California a San Diego racconta di come un importante finanziamento al programma di prevenzione del tabacco TUPE (Tobacco-Use Prevention Education) deciso nel 2016 dagli elettori californiani abbia portato, nelle scuole selezionate per aderire, a **una riduzione del 20% della probabilità di usare tabacco e del 23% di svapare**.

I FONDI RECUPERATI DALLE TASSE SUL TABACCO

Nel 2016 gli elettori californiani approvarono la proposta di **aumentare le tasse sulle sigarette, le e-cig e altri prodotti a base di tabacco**. L'iniziativa ha, nel tempo, **generato denaro da destinare agli sforzi di prevenzione**, parte del quale è stato investito per espandere il programma TUPE.

Campagne media finanziate con questi introiti hanno raggiunto tutti gli adolescenti dello Stato, ma il programma TUPE ha riguardato le scuole di alcuni quartieri specifici, in cui gli studenti sono stati coinvolti in lezioni frontali, attività di gruppo e accessi gratuiti e facilitati a programmi per smettere di fumare o svapare.

UN OTTIMO INVESTIMENTO

Dall'indagine condotta su circa 160.000 studenti di medie e superiori di 358 scuole pubbliche californiane è emerso che le attività di educazione e prevenzione erogate erano in effetti associate a un uso più basso di tabacco rispetto a quello registrato nelle scuole non raggiunte dal programma TUPE.

«La maggior parte del consumo di tabacco a lungo termine **inizia in adolescenza**». «Impedire anche a una piccola percentuale di giovani di iniziare a fumare può tradursi in importanti benefici per la salute pubblica nel tempo». (*Salute, Focus*)



SCIENZA E SALUTE

IPOTIROIDISMO: AVERE SPESO FREDDO PUÒ ESSERE UN SINTOMO

Sentire costantemente freddo può non essere solo una sensazione sgradevole, ma potrebbe anche essere un sintomo legato all'ipotiroidismo: una condizione che si verifica quando la tiroide non produce sufficienti ormoni.

Ne parliamo con la dottoressa Barbara Pirali, endocrinologa presso i centri medici Humanitas Medical Care.

IPOTIROIDISMO E FREDDO: QUALE LEGAME?



La tiroide svolge un ruolo cruciale nella regolazione del metabolismo e nella **produzione di calore corporeo**, nota come **termogenesi**. Le persone con ipotiroidismo spesso sperimentano intolleranza al freddo a causa della produzione insufficiente di ormone tiroideo, necessario per queste funzioni.

Gli ormoni tiroidei non influenzano solo la temperatura corporea, ma hanno anche un impatto significativo su altri aspetti della salute, tra cui il peso corporeo, la salute cardiovascolare e la fertilità.

IPOTIROIDISMO: I SINTOMI

I **sintomi** dell'ipotiroidismo possono variare da persona a persona, ma alcuni dei più comuni includono:

- *sensazione di fatica e stanchezza cronica*
- *pelle e capelli secchi*
- *debolezza e crampi muscolari*
- *aumento di peso non spiegato*
- *elevati livelli di colesterolo nel sangue*
- *irregolarità nel ciclo mestruale*
- *rallentamento della frequenza cardiaca.*

COME CURARE L'IPOTIROIDISMO?

La gestione dell'ipotiroidismo inizia con la **prevenzione**, che include un'adeguata **assunzione di iodio attraverso l'alimentazione** e controlli periodici, specialmente per coloro che hanno una storia familiare della malattia o presentano sintomi indicativi.

Per valutare il funzionamento della tiroide, è importante **monitorare il valore del TSH** (ormone tireostimolante), che è prodotto dall'ipofisi e regola l'attività ormonale della ghiandola tiroidea.

Possono anche essere analizzati gli **anticorpi anti-tiroide** (come gli anticorpi contro la perossidasi tiroidea e la tireoglobulina, nonché gli anticorpi anti recettore del TSH), che sono associati a malattie autoimmuni della tiroide, come la tiroidite di Hashimoto e il **morbo di Basedow**.

L'ipotiroidismo può essere efficacemente trattato con la **somministrazione dell'ormone tiroideo L-tiroxina**.

Lo specialista può anche decidere di valutare la necessità di un'ecografia tiroidea.

Questo esame permette di studiare la struttura, le dimensioni della tiroide e la presenza di noduli. In caso di noduli sospetti, viene effettuato l'agoaspirato per escludere la presenza di cellule tumorali.

Il riscontro ecografico di nodularità tiroidea è comune, ma nella maggioranza dei casi si tratta di noduli benigni e asintomatici.

In ogni caso, in caso di noduli è consigliato il controllo di uno specialista.

In questo modo si possono valutare le dimensioni, le caratteristiche ecografiche e la presenza di eventuali disturbi alla respirazione e alla deglutizione, sintomi che possono manifestarsi in caso di gozzi di grosse dimensioni. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

COME CURARE LO STRABISMO?

Si potrebbe pensare che sia solo un'anomalia estetica, ma in realtà lo strabismo indica, nella maggioranza dei casi, un disordine della vista che può essere più o meno grave.

Per questo, fin dalla sua prima comparsa, è importante rivolgersi a uno specialista per un esame oculistico.

Approfondiamo l'argomento con il dottor **Lorenzo Fuscaldo**, ortottista in Humanitas Medical Care.

CHE COS'È LO STRABISMO

Lo strabismo è un'anomalia della visione caratterizzata dal **disallineamento degli occhi**, che non risultano perfettamente coordinati nei loro movimenti. In pratica, un occhio può essere rivolto in una direzione differente rispetto all'altro, provocando una percezione visiva alterata. Questo avviene perché ciascun occhio cattura un'immagine distinta, che normalmente il cervello sovrappone e combina per ottenere una visione unitaria e tridimensionale (*stereopsi*).

Nel caso dello strabismo, questa fusione delle immagini risulta compromessa, portando a **visione doppia** o alla **perdita della profondità spaziale**.

Il disallineamento oculare può presentarsi in diverse forme: uno degli occhi può restare dritto mentre l'altro devia verso l'interno (esotropia o strabismo convergente), verso l'esterno (exotropia o strabismo divergente) oppure verso l'alto o il basso (*rispettivamente ipertropia e ipotropia*). Lo strabismo compromette la normale visione binoculare, rendendo difficile il corretto utilizzo di entrambi gli occhi insieme.

Nei bambini, se non trattato tempestivamente, lo strabismo può evolvere in **ambliopia**.

Il piccolo, infatti, tende a sopprimere automaticamente l'immagine proveniente dall'occhio deviato per evitare confusione, utilizzando solo l'occhio dominante. Questa azione può portare alla perdita della percezione tridimensionale e, nel tempo, alla riduzione dell'acuità visiva dell'occhio meno utilizzato, che non si sviluppa in modo ottimale.

Questo disturbo può insorgere a qualsiasi età.

Negli adulti, quando si manifesta, provoca immediatamente diplopia (*visione doppia*), poiché il cervello, abituato a elaborare entrambe le immagini, non riesce a ignorare quella proveniente dall'occhio disallineato. Questo effetto può risultare altamente invalidante nella vita quotidiana.

QUALI SONO LE CAUSE DELLO STRABISMO?

Le cause dello strabismo non sono sempre identificabili con certezza, ma tra i principali fattori scatenanti si trovano:

- **fattori genetici** (predisposizione ereditaria)
- **patologie oculari** – disturbi come cataratta o ptosi palpebrale possono compromettere la capacità visiva e ostacolare la corretta fissazione degli oggetti
- **difetti refrattivi**, ipermetropia, miopia o astigmatismo che, se non corrette adeguatamente, possono interferire con il normale sviluppo del controllo motorio degli occhi
- **paresi cerebrale**. Poiché il coordinamento dei movimenti oculari è regolato dal cervello, disturbi neurologici possono facilitare la comparsa dello strabismo
- **paresi di uno o più muscoli oculari**
- **malattie neurologiche**, traumi, diabete, ipertensione.

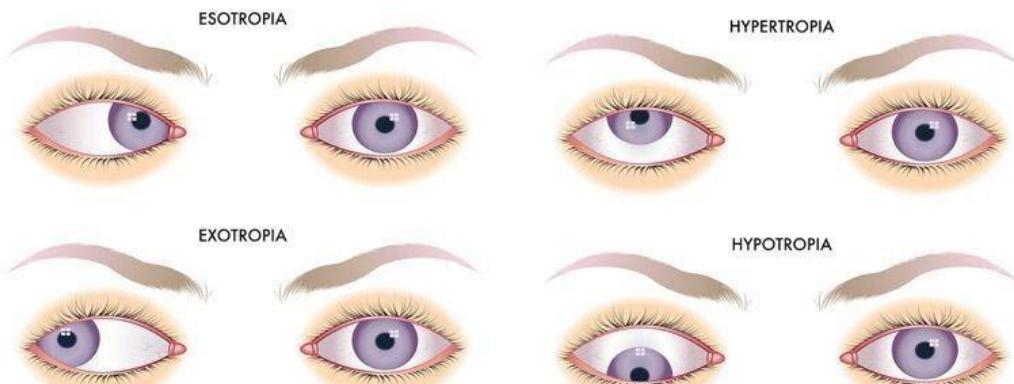


LA DIAGNOSI DI STRABISMO

La visita oculistica e quella ortottica rappresentano gli strumenti diagnostici fondamentali per individuare la presenza di strabismo.

L'iter diagnostico prevede una serie di esami specifici, tra cui:

- *visita oculistica completa, comprensiva della valutazione dell'acuità visiva*
- *esame dei riflessi luminosi corneali*
- *cover test*
- *esame della stereopsi, per verificare la capacità di percezione tridimensionale*
- *studio della motilità oculare.*



Se lo strabismo dipende dalla paralisi di un nervo cranico, possono essere necessari esami di diagnostica per immagini, come la **tomografia computerizzata** (TAC) o la **risonanza magnetica** (RM).

Grazie alle nuove tecnologie oggi è possibile esaminare con estrema precisione l'occhio e le sue strutture anatomiche. Questo consente di ottenere diagnosi dettagliate e di pianificare trattamenti mirati in base alla specifica patologia riscontrata.

COME SI CURA LO STRABISMO?

Il trattamento dello strabismo può prevedere sia approcci non chirurgici che chirurgici.

APPROCCIO NON CHIRURGICO

- Correzione dei difetti refrattivi
- Occlusione dell'occhio che vede meglio. Questa tecnica prevede la chiusura temporanea dell'occhio "migliore", obbligando quello più debole a lavorare e rafforzarsi. Si può occludere l'occhio utilizzando una benda-tampone o una lente opaca. Una volta raggiunta la stessa acuità visiva tra i due occhi, il trattamento viene gradualmente ridotto, monitorando i progressi nel tempo.
- Lenti prismatiche integrate all'occhiale, che aiutano riallineare la visione binoculare.
- Esercizi ortottici studiati per ridurre uno squilibrio muscolare degli occhi.

APPROCCIO CHIRURGICO

Quando i trattamenti non chirurgici non bastano, si può ricorrere all'intervento chirurgico per correggere l'alterata funzionalità dei muscoli oculari. L'obiettivo è ripristinare un allineamento il più possibile fisiologico degli occhi.

L'intervento può coinvolgere solo i muscoli dell'occhio deviato oppure interessare entrambi gli occhi. L'operazione mira a un riallineamento più preciso possibile e correggere la capacità di azione di uno o più muscoli oculari.

In alcuni casi, possono essere necessari più interventi per ottenere il risultato ottimale, sia dal punto di vista funzionale, sia estetico.

(*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE

INSUFFICIENZA MITRALICA: QUALI SONO I SINTOMI?

La valvola mitrale regola il passaggio di sangue dall'atrio al ventricolo del cuore.

I problemi a suo carico possono manifestarsi in due modi:

la valvola non si chiude completamente, causando un'insufficienza (la forma più comune di malattia mitralica) oppure non si apre a sufficienza, condizione chiamata stenosi. Che cos'è l'insufficienza mitralica e quali sono i sintomi? Ne parliamo con il dottor **Elvis Brscic**, responsabile della Cardiologia di Humanitas Gavazzeni di Bergamo.

QUALI SONO LE CAUSE DEI DIFETTI DELLA VALVOLA MITRALE?

Le cause dei difetti della valvola mitrale possono essere di natura degenerativa o acquisita.

- Nel caso **degenerativo**, si tratta spesso di un difetto congenito, come l'insufficienza da prolasso mitralico.
- Nei casi **acquisiti**, il malfunzionamento è generalmente legato a condizioni patologiche che determinano dilatazione della camera atriale cardiaca (come ad esempio accade nella Fibrillazione Atriale, un'aritmia molto comune), della camera ventricolare cardiaca (come può accadere nella cardiomiopatia) o di entrambe le camere.

La **cardiopatia ischemica** con esiti di infarto può essere una causa di insufficienza mitralica da disfunzione della camera ventricolare.

QUALI SONO I SINTOMI DELL'INSUFFICIENZA MITRALICA?

Il sintomo più comune dell'insufficienza mitralica è la **dispnea**, ossia la mancanza di fiato, che peggiora progressivamente con l'aggravarsi della condizione.

Questo sintomo è causato dal sovraccarico di volume che l'insufficienza mitralica impone al cuore, determinando un'elevazione della pressione cardiaca e nei polmoni, che porta alla difficoltà respiratoria.

A ciò si possono aggiungere aritmie, e nei casi più severi, il rischio di scompenso cardiaco.

COME TRATTARE L'INSUFFICIENZA MITRALICA?

Dopo una prima valutazione clinica, durante la quale si può rilevare un **soffio cardiaco** tramite auscultazione, l'esame più indicato per determinare la gravità e la causa dell'insufficienza mitralica è l'ecocardiografia, che può essere eseguita sia in modalità transtoracica che transesofagea.

Oggi esistono numerose opzioni terapeutiche avanzate, tra cui la chirurgia, che rimane il trattamento principale, sia nelle forme tradizionali che mini-invasive, spesso avallandosi della cardiochirurgia robotica. Nei casi in cui l'intervento chirurgico sia ad alto rischio, ad esempio per pazienti anziani o con altre patologie, e nelle forme funzionali può essere considerata l'opzione di correzione per via non chirurgica mediante l'impianto di Mitraclip.

Questo dispositivo, simile a una piccola pinza, viene applicato ai lembi della valvola mitrale e permette di ridurre significativamente l'insufficienza mitralica con beneficio clinico e funzionale per il paziente, senza la necessità di ricorrere a un intervento chirurgico.

(*Salute, Humanitas*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



Dipartimento di
Farmacia

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

• MASTER DI II LIVELLO

PHARMAFORWARD: GLI ORIZZONTI DELLA FARMACIA DEI SERVIZI

Posti disponibili: 35

Termine presentazione domande: 02/02/2026

**Per qualsiasi informazione, rivolgersi al Coordinatore:
prof. Ferdinando Fiorino
fefiorin@unina.it
081679825**

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia	Contatto	Data Annuncio
	lavoro		
Napoli Ponticelli	FT/PT	333 547 0671	13 Gennaio
Boscoreale	FT/PT	farmaciadeipassanti@tiscali.it	13 Gennaio
Napoli Miano	FT/PT	338 946 6315	13 Gennaio
Afragola	FT/PT	339 658 2410	13 Gennaio
Napoli Chiaia	FT/PT	375 777 0096	7 Gennaio
Marano	FT/PT	335 841 5120	7 Gennaio
Afragola	FT/PT	338 685 2805	7 Gennaio
Napoli - Soccavo	FT/PT	335 814 5405	7 Gennaio
Varcaturo	FT/PT	organico.farmaciasanluca46@gmail.com	7 Gennaio
Giugliano	FT/PT	339 582 6687	19 Dicembre
Marano di Napoli	FT/PT	393 153 8510	19 Dicembre
Quarto	FT/PT	farmaciadelcorsoquarto@virgilio.it	19 Dicembre
Casoria	FT/PT	338 882 7026	9 Dicembre
Napoli	FT/PT	333 333 9774	9 Dicembre
Napoli	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	9 Dicembre
Napoli	FT/PT	339 497 2645	19 Novembre
Aversa	FT/PT	377 097 9397	19 Novembre
Parafarmacia			
Torre Annunziata	FT/PT	347 243 9751	19 Novembre